

Credito, piani casa e piccole opere: ricetta per i progettisti in vista del 2010

# Studi, come sopravvivere

## Gabbiani: aggregarsi per essere più competitivi

DI BRUNO GABBIANI\*

Sembra che la riforma delle professioni sia ricomparsa nell'agenda del governo, dopo un lungo periodo d'apparente disinteresse.

In realtà le priorità riguardano la professione forense, che riveste ruoli sociali di grande delicatezza ed è oggetto di norme e trattamenti particolari da parte dell'Unione europea, che giustificano una scorciatoia che consenta di pervenire a qualche risultato pratico in tempi brevi, anche se ciò significa abbandonare definitivamente il disegno (e il pluriennale sogno) della grande riforma complessiva delle professioni regolamentate.

Bisogna infatti prendere atto che la riforma, così come era stata vagheggiata negli ultimi dieci anni, era evidentemente provvedimento troppo complesso e intersecante troppi interessi in contrasto, tanto che non esiste più nemmeno un vero progetto organico, che non si limiti sostanzialmente alla riforma della piramide di potere degli Ordini professionali e al riconoscimento di fatto delle nuove professioni ancora prive di albo.

Sul complesso tema è imminente anche una presa di posizione della Confprofessioni, che ha indetto in proposito per venerdì uno specifico Consiglio generale, che condurrà indubbiamente ad

un documento condiviso da proporre al governo.

La trattazione di un tema così articolato, non può tuttavia far passare in secondo piano i problemi specifici e urgenti degli studi d'architettura e d'ingegneria e delle professioni del territorio in genere, che stanno attraversando una crisi nella crisi, che corrisponde al particolare stato di disagio nel quale languono le attività di costruzione e di trasformazione del territorio in genere, in relazione al calo della domanda e alla stretta finanziaria.

Qualsiasi ipotesi di riforma dovrà quindi passare attraverso una gradualità di provvedimenti, che consentano di risolvere in prima analisi i temi più urgenti, che sono quelli che dovranno far sopravvivere una parte cospicua degli studi professionali, prima d'affrontare i sistemi grandi.

Per scongiurare la chiusura di molti studi, con la conseguente trasformazione di altrettanti professionisti in consulenti privi di strutture, con la relativa perdita (licenziamento) di collaboratori e dipendenti, si dovrà accettare pragmaticamente una piccola riforma, finalizzata a creare nel settore le condizioni necessarie per la sopravvivenza.

I contenuti dei richiesti provvedimenti sono pochi e fondamentali:

La provvista di un credito alla produzione a costi affrontabili,



Bruno Gabbiani

che consenta di attendere i tempi lunghissimi dei pagamenti da parte degli enti pubblici e dei clienti privati, tutti a loro volta alle prese con difficoltà di cassa;

Il lancio effettivo della legge sulla casa e di una campagna di realizzazione d'infrastrutture piccole e grandi, che si ponga come un volano di rilancio dell'economia del settore;

Lo stanziamento di risorse per l'innovazione e l'organizzazione degli studi, in modo di renderli competitivi a livello internazionale, attraverso l'aggregazione multi disciplinare, l'aumento dell'efficienza e la riduzione dei costi di produzione;

La semplificazione amministrativa e l'introduzione dei tempi certi dei procedimenti autorizzativi, attraverso il silenzio assenso

e la rifondazione degli sportelli unici, in modo di evitare che la gran parte degli sforzi e dei costi del processo del costruire sia vanamente dilapidato in sterili procedure burocratiche;

Il porsi dell'apparato pubblico quale promotore istituzionale della creatività e imprenditorialità degli architetti italiani, attraverso azioni di sostegno e valorizzazione all'estero;

L'adozione di una formula per il compenso professionale che determini i costi reali di produzione di ciascuna prestazione, a garanzia di quella qualità del progetto, che il dibattito parlamentare che condurrà alla legge sulla qualità architettonica sta valutando con giusta attenzione.

Una riforma del sistema dei concorsi e delle gare di progettazione, che riduca le spese necessarie per le partecipazioni semplificando procedure e elaborazioni preliminari, e che prescriva l'estrazione a sorte dei commissari, sulla base di un elenco nazionale degli aventi titolo.

Quanto sopra non è una panacea né la soluzione a lungo termine per un settore così nevralgico e complesso, ma soltanto un insieme di provvedimenti d'emergenza, che uniti ad altri potranno ridurre il numero dei disoccupati e dei sottoccupati del settore, fino all'attesa ripresa del 2011.

\*presidente di Ala Assoarchitetti

## Domotica valorizzante

Vimar spa in collaborazione con Ala Assoarchitetti organizza una serie di corsi formativi dal titolo «Valorizzare l'immobile fin dalla fase progettuale. Le opportunità offerte dalla domotica»; i prossimi appuntamenti sono oggi 11 novembre a L'Aquila, dove è prevista anche la visita a una casa domotica e il 27 novembre ad Aosta.

Obiettivo del corso, dedicato agli architetti, è diffondere la cultura dell'automazione degli edifici come elemento qualificante di una progettazione ove la domotica gioca un ruolo fondamentale in quanto con essa l'impianto elettrico assume la connotazione di «Sistema» consentendo l'integrazione tra le varie funzioni quali: sicurezza (di beni, di persone e ambientale), comfort, risparmio energetico, controllo e comunicazione. Ciò contribuisce a creare ambienti confortevoli, sicuri, fruibili e accessibili da tutti e in particolare anche da persone con ridotte capacità motorie. Per informazioni ulteriori [www.vimar.eu](http://www.vimar.eu).



## Tecnologie per il fotovoltaico e progettazione

### L'intesa con Conergy fa consulenti i soci Ala

Ala Assoarchitetti ha aderito al progetto «Investi nel Sole», volto a divulgare l'impiego del fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Il progetto è stato sviluppato da Conergy Italia spa, una delle aziende più consolidate del fotovoltaico italiano parte del Gruppo Conergy, tra le realtà più importanti a livello internazionale per produzione ed integrazione di sistemi fotovoltaici.

La finalità del progetto Investi nel Sole è quella di promuovere il fotovoltaico di qualità come forma di investimento ad alto rendimento, basso rischio ed elevata sostenibilità. Il progetto prevede una serie di iniziative, tra cui la rete di consulenti accreditati Conergy e il sito [www.investinsole.it](http://www.investinsole.it), finalizzate a diffondere la conoscenza sul fotovoltaico e a favorire il suo sviluppo, evidenziando le diverse opportunità che questa fonte rinnovabile può offrire a tutti gli utenti.

Grazie all'accordo sottoscritto tra Ala e Conergy, tutti i soci di Ala possono diventare «Consulenti fotovoltaici accreditati Conergy» e segnalare all'azienda opportunità di realizzazione di impianti fotovoltaici. I soci possono anche essere coinvolti operativamente nelle fasi di progettazione degli impianti con appositi accordi di collaborazione con Conergy. I Consulenti lavorano in sinergia non solo con Conergy, ma anche con la sua rete di Installatori Fotovoltaici Accreditati, a cui l'azienda inoltra le segnalazioni di impianti di dimensioni medio-piccole. I progetti di grandi dimensioni sono gestiti direttamente da Conergy in stretta collaborazione con i Consulenti, che de-

vono effettuare il sopralluogo preliminare e raccogliere le informazioni utili per la formulazione dell'offerta. La possibilità di diventare consulente fotovoltaico accreditato è aperta ai soci di Ala appartenenti alle categorie professionali di architetti ed ingegneri e richiede semplicemente la sottoscrizione dell'apposito accordo per la cooperazione commerciale/operativa nel settore degli impianti

fotovoltaici. In questo modo ai soci Ala si apre un'opportunità professionale che consente loro di estendere la propria attività anche nel settore delle energie rinnovabili. Al fine di dare adeguato supporto ai consulenti, Conergy organizza dei corsi di formazione dedicati e ha predisposto alcuni strumenti di lavoro, come il programma per il calcolo della redditività dell'im-

pianto fotovoltaico e la scheda per il sopralluogo del sito d'installazione. Con questa intesa, per la prima volta un'associazione di categoria viene coinvolta nella promozione del fotovoltaico di qualità, intento che Conergy Italia persegue fin dalla sua nascita tramite progetti formativi e di divulgazione informativa, come corsi e seminari tecnici, manuali di progettazione, il sito [www.investinsole.it](http://www.investinsole.it). Promuovere il «fotovoltaico di qualità» per Conergy e i suoi partner significa progettare e realizzare impianti fotovoltaici con la massima resa nel tempo, in grado cioè di produrre il maggiore rendimento energetico e finanziario nel corso del loro intero ciclo di vita. Per maggiori informazioni si può scrivere all'indirizzo e-mail [consulenti@conergy.it](mailto:consulenti@conergy.it) oppure rivolgersi alla Segreteria [ala@assoarchitetti.it](mailto:ala@assoarchitetti.it).



## Il premio Dedalo Minosse ha fatto tappa in Vietnam



Da sinistra, Marcella Gabbiani coordinatrice generale del Premio Dedalo Minosse, Nicola Siddi, vicepresidente nazionale di Ala, Cesare Bieller responsabile area politica e culturale dell'ambasciata italiana ad Hanoi

Si è appena conclusa con successo la tappa vietnamita della mostra itinerante della VII edizione del Premio Dedalo Minosse. L'evento, svoltosi nella capitale Hanoi presso l'Hanoi University of Art, è stato patrocinato dall'Ambasciata italiana di Hanoi. Alla cerimonia di inaugurazione, tenutasi il 7 ottobre, erano presenti il Cesare Bieller, responsabile dell'area politica e culturale dell'Ambasciata italiana ad Hanoi, gli architetti Nicola Siddi, vicepresidente nazionale di Ala, e Marcella Gabbiani, coordinatrice generale del Premio Dedalo Minosse. La manifestazione è stata resa possibile anche grazie al supporto degli sponsor Grechi Illuminazione e Il Casone, quest'ultimo rappresentato ad Hanoi da Roberto Bartolomei.